

[Città](#) | [Treno deragliato Iseo](#) [Tassista minacciato](#) [Mazzette Qatar](#) [Assalto deposito Liscate](#) [C](#)

[Home](#) > [Milano](#) > [Cronaca](#) > [Fabrizio Corona, Corte: ...](#)

Fabrizio Corona, Corte: "Soldi nel controsoffitto solo per evitare furti"

Questa la motivazione della conferma dell'assoluzione per l'ex fotografo dei vip dall'accusa principale per la nota vicenda dei circa 2,6 milioni di euro nascosti in casa

20 dic 2018



Fabrizio Corona aveva avuto brutti presagi dalla sua cartomante (Imagoeconomica)

ilano, 20 dicembre 2018 - Non può essere ritenuto un'intestazione fittizia di beni "il **deposito**

motivazione della **Corte d'Appello** riguardo la conferma **dell'assoluzione per Fabrizio Corona** dall'accusa principale per la nota vicenda dei circa **2,6 milioni di euro trovati in parte in un controsoffitto e in parte in Austria**.

La Corte a settembre [aveva ridotto da 1 anno a 6 mesi la pena](#) per Corona per un illecito fiscale concedendogli **un'attenuante per aver saldato il debito**. Nelle motivazioni la Corte ha confermato, poi, che quei contanti non erano altro che i "proventi in nero delle attività lavorative" dell'ex agente fotografico. "16 mesi di carcere per Fabrizio e 7 per Francesca Persi, senza motivo - ha detto l'avvocato Ivano Chiesa - Adesso spero che la Procura di Milano non insista oltre: bisogna saper perdere". "La sentenza - ha spiegato l'avvocato Chiesa, che ha difeso l'ex 're dei paparazzi assieme al collega Luca Sirotti - ha confermato che i **soldi erano leciti e frutto del lavoro di Corona e** delle società. Non c'è mai stata - ha aggiunto - nessuna intestazione fittizia, era solo un problema fiscale, sanato con il pagamento delle tasse".

I giudici d'appello (Brambilla-Nunnari-Puccinelli) tre mesi fa hanno confermato l'impianto della sentenza di primo grado del giugno 2017 del collegio presieduto da Guido Salvini, che aveva già spazzato via le accuse principali (intestazione fittizia di beni e violazione delle norme patrimoniali sulle misure di prevenzione, contestate dalla Dda) su quei 2,6 milioni trovati in parte nel controsoffitto dell'amica Francesca Persi (pena ridotta a 3 mesi) e in Austria e che avevano portato l'ex agente fotografico nuovamente in carcere nell'ottobre 2016 (misura cautelare annullata dai giudici del primo grado). Corona era stato condannato ad un anno, ma solo per un illecito fiscale su una cartella esattoriale non pagata e in appello la Corte gli ha anche concesso un'attenuante specifica, perché saldò il debito tributario prima dell'udienza preliminare.

È "accertato" e "incontestato", scrive la Corte nelle motivazioni depositate oggi, che "le somme rinvenute nel controsoffitto e nelle cassette di sicurezza austriache siano da ricondurre a proventi in nero delle attività lavorative svolte da Corona attraverso la società Fenice srl prima, Atena dopo". Per la sue serate nei locali e altre attività, infatti, Corona, tra il 2008 e il 2012, in

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla newsletter.

Il modo più facile per rimanere
sempre aggiornati